

ISTITUTO COMPRENSIVO
COMO LORA-LIPOMO

PROGETTO INTEGRAZIONE / INTERCULTURA



Scuole dell'Istituto Comprensivo coinvolte nel progetto:

- Scuola dell'infanzia di Lora
- Scuola primaria di Lora
- Scuola primaria di Lipomo
- Scuola secondaria di Lora
- Scuola secondaria di Lipomo

Destinatari del progetto

Alunni dei vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo:

- Alunni di nazionalità e lingua non italiana di nuovo e/o recente inserimento nel nostro sistema scolastico
- Intera classe

Il progetto

Per promuovere e facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri nelle scuole presenti nell'Istituto Comprensivo sono state messe in campo una serie di prassi finalizzate a:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire all'interno del gruppo classe e della scuola un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino;
- promuovere la comunicazione fra scuola e territorio;
- promuovere la comunicazione tra scuola e famiglia.

Si interviene nei seguenti ambiti:

- amministrativo e burocratico (iscrizione);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo e didattico (proposta assegnazione della classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come L2);
- sociale (rapporti e collaborazione con enti operanti sul territorio).

- Fase dell'iscrizione (amministrativo – burocratico)

Rappresenta il primo contatto tra la famiglia straniera (genitori alunno) e la scuola italiana.

Il personale di segreteria si interessa dell'aspetto puramente burocratico:

- iscrive il minore alla scuola (senza far riferimento alla classe);
- acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- fornisce ai genitori materiale per una prima informazione sull'organizzazione della nostra scuola;
- avvisa l'insegnante referente per gli stranieri.

- Fase dell'accoglienza (comunicativo relazionale)

Superato l'aspetto amministrativo, occorre attivarsi per accogliere l'alunno neo-arrivato.

Il gruppo di lavoro preposto a tale compito, formato dal Dirigente scolastico, dal responsabile di progetto, dal coordinatore del progetto di plesso e da alcuni docenti con esperienza di inserimento di alunni immigrati, si impegna per:

- esprimere indicazioni che hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale;
- progettare azioni di accoglienza e inserimento nella classe per gli alunni neo-arrivati;
- collaborare con i servizi sociali segnalando problemi specifici del bambino e/o della famiglia;
- facilitare la comunicazione scuola – famiglia attraverso l'intervento del mediatore culturale;

- fissare un primo colloquio con la famiglia per raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno e sulla sua situazione familiare;
- somministrare i test di ingresso per accertarne competenze e bisogni.

- Fase educativo – didattica (assegnazione classe)

Grazie agli elementi raccolti il gruppo di lavoro propone la classe di inserimento.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n. 394, i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, tenendo conto dei seguenti criteri:

- L'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- l'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- tipologia di sistema scolastico del Paese di provenienza;
- le aspettative familiari emerse nel corso del colloquio;
- la presenza più o meno numerosa di altri alunni immigrati nella classe nella quale si prospetta l'inserimento;
- clima sereno della classe, disponibile all'accoglienza.

Il gruppo di lavoro, durante questa fase, coinvolge i docenti della classe in cui è inserito l'alunno con i quali individua percorsi di facilitazione, relativi all'apprendimento dell'italiano, e le risorse interne o esterne per attuarli.

- Aspetto sociale

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi, nel più vasto contesto sociale, il gruppo di lavoro collabora con l'Amministrazione Comunale per costruire una rete di interventi.

Finalità del progetto:

- Favorire una positiva integrazione scolastica

- Promuovere l'autostima
 - Valorizzare abilità e competenze dell'alunno straniero, perché si senta accolto prima di tutto come persona
 - Interagire con le famiglie degli alunni stranieri al fine di concordare e promuovere azioni comuni
-
- Sviluppare nei bambini e nei ragazzi la capacità di rapportarsi con realtà e culture diverse per arricchire le proprie conoscenze e superare i pregiudizi
 - Educare alla mondialità e multiculturalità
 - Vedere il "diverso" come risorsa e come arricchimento

Obiettivi:

- Comunicare con linguaggio verbale e non verbale i propri bisogni all'adulto e ai compagni
- Utilizzare il processo di apprendimento della lingua italiana come mezzo di comunicazione, conoscenza e scambio culturale
- Apprendere la lingua italiana scritta per decodificare e produrre semplici tipologie testuali
- Conoscere le strutture della lingua italiana e saperle usare
- Leggere e comprendere semplici testi
- Esporre il contenuto di un testo ascoltato o letto seguendo domande guida
- Rispettare semplici regole relative al gioco e alla convivenza
- Orientarsi nello spazio scolastico con sicurezza
- Stabilire relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e gli operatori scolastici

Metodologia:

Valutati i livelli d'ingresso dell'alunno non italofono, il Consiglio di classe si attiva per una programmazione personalizzata calibrata sulle possibilità reali dell'alunno.

Generalmente, ai fini dell'integrazione e dell'apprendimento della L2, i docenti privilegiano:

- Attività ludiche di vario genere
- Attività corporee atte a favorire la conoscenza del "Se"

- Ascolto, comprensione e memorizzazione di semplici parole, filastrocche, canzoni
- Attività di comprensione e produzione orale per favorire la socializzazione nel gruppo
- Esercitazioni volte a sviluppare la discriminazione uditiva e l'esatta pronuncia
- Attività di comprensione e produzione orale in prima istanza; solo successivamente l'analisi della lingua scritta
- Utilizzo di diversi tipi di linguaggio (immagini, gestuale, multimediale, ecc..)
- Utilizzo del vocabolario per aumentare il grado di autonomia
- Attività individualizzate ad esperienze collettive o di piccolo gruppo
- Percorsi facilitati nell'ambito delle discipline

Strumenti:

- Libri di testo
- Audiocassette
- Videocassette
- Dizionari
- Testi narrativi
- Utilizzo del computer e software per l'apprendimento della lingua italiana
- Materiale bibliografico

Risorse:

- Docenti della classe in cui viene inserito l'alunno straniero
- Docenti dell'Istituto a supporto del progetto
- Mediatore su finanziamento dell'Ente Locale (Lipomo)

Modalità organizzative:

- Coordinamento della responsabile del progetto con le insegnanti dei vari ordini di scuola per l'attuazione dello stesso

- **Contatti con l'Amministrazione Comunale per intervento di mediatori culturali (nel corrente anno di lingua libanese e albanese)**
- **Verifica progetto**

Durata:

- **anno scolastico 2007/08 (settembre – maggio)**

Modalità di verifica e valutazione

- **Il gruppo di lavoro si riunisce a scadenza fissa, inizio e fine anno ma anche in itinere per seguire l'evolversi delle situazioni e in casi di emergenza nuovi arrivi.**
- **Il gruppo di lavoro effettua verifiche in itinere e finali sui processi di apprendimento dell'italiano.**
- **Il dirigente scolastico, i referenti del progetto ed eventuali responsabili di agenzie, alla fine dell'anno, valutano l'efficacia dello stesso, la sua ricaduta sulla scuola e sul territorio.**
- **Il collegio dei docenti verifica le proposte e la relativa applicazione delle attività interculturali.**
- **Il collegio dei docenti a fine anno verifica l'effettiva efficacia del progetto.**
- **La scuola risponde alle proposte che il territorio e le istituzioni di appartenenza formulano per l'aggiornamento e la crescita delle risorse professionali e culturali del personale.**
- **Il responsabile e i coordinatori di plesso si attivano per attestare i percorsi svolti e raccogliere materiali e documenti che possano arricchire il patrimonio didattico/metodologico dell'Istituto.**

